

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00154555

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Protaso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

PVCC - Comune Piacenza

### LDC - COLLOCAZIONE

**SPECIFICA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Emilia Romagna
-----------------------	----------------

<b>PRVP - Provincia</b>	PC
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Piacenza
----------------------	----------

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1940
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1858
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1860
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
-------------------------------------	----------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Borella Domenico
---------------------------	------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1823/ 1891
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000010
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ pittura
--------------------------------	--------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	180
-----------------------	-----

<b>MIST - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	alcune tarlature e lacune del rivestimento pittorico
--------------------------------------	--

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il santo è raffigurato in abiti militari romani, con corazza, elmo, calzari e mantello; regge con la mano destra la spada e con la sinistra stringe al petto la palma del martirio.
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul</b>	
-------------------------------	--

<b>soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il simulacro di San Protaso è opera dello scultore Domenico Borella; gli venne probabilmente commissionato direttamente dall'Emmanueli, l'unico che ne conserva memoria, in occasione del restauro della I cappella a sinistra del deambulatorio (oggi dei Caduti) risistemata nel 1858 e dedicata al contitolare della basilica dopo la fusione delle due parrocchie di S. Francesco e S. Protaso avvenuta nel 1842. Lo spostamento della Cappella di S. Pierto dove si trova attualmente risale al 1940. La statua di San Protaso ricalca l'immagine leggendaria del martire guerriero, che la tradizione ritiene perito nel 270 a.C. durante la guerra contro i Marcomanni; il suo culto è assai diffuso in Lombardia, il quanto associato a quello per Sant'Ambrogio, che di Protaso avrebbe miracolosamente scoperto il cadavere. Il lavoro del Borella (piuttosto bistrattato dall'Emmanueli) mescola il tentativo di un'espressività fervorosa, tipica del gusto oleografico del periodo, ad un esito ieratico e macchinoso proprio di tanto artigianato ligneo ottocentesco. Al trattamento sommario delle parti scoperte subentra una maggiore attenzione per il panneggio e l'armatura, risolta in metalliche specchiature di luce grazie alla vernice translucida.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS PR 33847

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Emmanueli A.

**BIBD - Anno di edizione**

1868

**BIBH - Sigla per citazione**

00003575

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 43

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Milana F.

**FUR - Funzionario responsabile**

Ceschi Lavagetto P.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Colla S.

## AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Colla S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	